

Un altro Cavaliere



E' il nostro Renzo del caseificio, che per l'occasione è ridiventato il "Sig. Lorenzo Antonio Falesiedi" e giovedì 2 giugno, festa della Repubblica, nel corso di un'importante cerimonia tenutasi a Viterbo con le massime autorità provinciali s'è visto consegnare l'onorificenza di *Cavaliere al merito della Repubblica Italiana*. Erano 20, le persone insignite, compreso un internato nei lager nazisti cui è andata una medaglia d'onore alla memoria; tra gli altri 19 c'era un titolo di Commendatore, tre di Ufficiale e quindici di Cavaliere. E così il nostro Renzo dovrebbe essere uno dei pochi "civili" piansanesi - più unici che rari - a fregiarsi



di tale onorificenza, essendo stati, tutti gli altri, militari in servizio o in pensione, ossia provenienti da un ambiente per sua natura imperniato su carriere, medagliere e promozioni. Di recente abbiamo riferito di altri due civili insigniti di onorificenze: Lucia Brizi ex direttrice dell'ufficio postale, e Fiorenzo Petroselli ex ingegnere Fiat, ma nel loro caso si trattava di *Stella al merito del Lavoro*, che è riconoscimento di altra natura e segue tutt'altro iter. Al momento ci sovvien solo di un altro concittadino trasferito a Roma di cui parliamo a p. 15 della *Loggetta* n. 67 /2007: Giuseppe Brizi fu Nazareno e Vincenza Miti, nato a Piansano nel 1906 e deceduto a Roma nel 1992, che a quanto ci riferirono fu insignito delle due distinte onorificenze di *Cavaliere* e *Ufficiale della Repubblica*: un'infanzia da orfano alquanto tribolata al tempo della prima guerra mondiale; l'arruolamento nell'Arma con il trasferimento a Roma e poi l'assunzione al Poligrafico dello Stato dove fece una carriera più che brillante, divenendo anzi, nel secondo dopoguerra, un capacissimo interlocutore tra il ministero degli Interni e l'editoria privata nazionale. In quel caso furono proprio il *Poligrafico* e gli *Interni* a proporlo per le due onorificenze. Ma per Renzo chi si è mosso? Quali sono nel suo caso le "particolari benemeritenze" di cui parla il decreto presidenziale? Insomma, cosa ha fatto per meritare il Cavalierato?

Beh!, vi pare poco aver creato dal nulla, nel lontano 1975, l'industria casearia *Val Perino* che è un vanto del paese, dando lavoro ed esportando ovunque prodotti di qualità? Ci siamo dimenticati del suo coinvolgimento nel sociale come presidente per lunghi anni della *Pro Loco*, e anzi di referente di zona per l'Enit di Viterbo come capofila di altre 16 *Pro loco* della provincia? E il ruolo di presidente dell'Associazione Ippica Piansanese costituita nel 1989, che a suo tempo organizzò sfilate di Sant'Antonio con distribuzione di doni ai bambini e gare di corse con grandissima partecipazione di pubblico, nonché il raduno provinciale tenutosi alla *Pompa* nel 1996 con enorme richiamo da tutta la provincia? E che dire dell'incarico ormai di lungo corso di *Governatore della Misericordia* (dal 2000!), con l'impegno profuso per l'acquisto di locali e mezzi dell'associazione, l'istituzione del premio "Cuore d'oro piansanese", la gestione degli allora obiettori di coscienza e via... "governando"? Lasciamo stare le sue personali doti di creatività e capacità organizzativa che hanno modo di rivelarsi nel privato, ma non va taciuto per esempio che a Piansano è il camperista *number one* ed è tuttora presidente in carica di un'associazione di camperisti "americani" - quei caravan mastodontici che sembrano autobus - con i quali ha fatto il *globetrotter* fino a Capo Nord e organizzato viaggi in lungo e in largo; è uno dei pochissimi a essersi cimentato come suonatore di mandolino (vedere la foto per credere!) e sicuramente l'unico che a suo tempo abbiamo visto circolare in sidecar *Guzzi*, con il quale nel 2009 fece tappa anche a Piansano nel 9° *Motogiro della Tuscia* per l'8° *prova campionato italiano moto d'epoca Gr2*. E i suoi presepi in miniatura, subacquei o dentro vecchi televisori, con tutti i marchingegni funzionanti da far invidia a quelli napoletani?



Oltre alle immagini del festeggiato pubblicate più avanti, qui proponiamo il Decreto di concessione dell'onorificenza, la torta offertagli dalla Misericordia e una insolita immagine di Renzo al mandolino in un quartetto con Virgilio alla chitarra, Giuseppe d'Amulio alla fisarmonica e Gigi 'l Diavolello ai tamburelli, nel salone parrocchiale ai tempi dei primi Zibaldoni (fine anni '70)

Sicuri di dimenticarci qualcosa, è evidente che in paese Renzo è persona di spessore pubblico e se vogliamo anche una memoria storica, coi suoi 84 anni in arrivo, avendolo avuto tra l'altro più volte collaboratore della *Loggetta* come autore di articoli su episodi e personaggi della vita locale. Insomma, un "Cavaliere al merito della Repubblica" a buon diritto, se pensiamo anche alla sua passione per il cavallo e di cocchiere di carrozze storiche. ...A proposito, ve li ricordate i due magnifici cavalli da carrozza di razza *Genderland* con i quali sfilava in costume d'epoca? E la cavallina di razza *Falabella* da lui addestrata a tirare una carrozzina per bambini? Insomma, l'abbiamo visto o no sfilare tante volte anche "a cavalcatura"? Ergo: Renzo è Cavaliere!

Battute a parte, quello di Renzo è un "fulgido esempio" (come dicono negli encomi solenni) di bravura e inventiva in faccende ordinarie e straordinarie, di capacissima "*Gente così*" che non vale meno solo perché confinata "in picciol loco". Che, anzi, ai nostri occhi questa condizione ne accresce il merito ed è raro che simili esempi vengano "scovati" e messi in risalto. Perché i rapporti personali all'interno di un piccolo centro giocano a volte brutti scherzi e scattano meccanismi da *nemo propheta in patria*. Ma, come sentiremo poco più avanti, la *Misericordia* non ha mancato di festeggiare l'evento con una serata che era sì per rinsaldare lo spirito associativo dopo le limitazioni pandemiche, ma che non poteva non tributare il dovuto plauso al suo *Governatore* per l'instancabile attivismo in campo sociale e il meritato riconoscimento pubblico. (am)